

N.	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risp. Esatta
1	Di cosa si occupa l'ecologia?	Dello studio delle popolazioni vegetali e animali e delle relazioni esistenti tra di loro e con l'ambiente in cui vivono	Della biologia degli animali	Dei rapporti esistenti tra gli animali e le attività umane	A
2	Cosa si intende per habitat?	Le condizioni agro-silvo-pastorali che caratterizzano un territorio	Le caratteristiche climatiche di un ambiente	L'ambiente in cui un organismo trova le condizioni adatte per vivere	C
3	Che cos'è un ecosistema?	L'insieme dell'ambiente inanimato (aria, acqua, suolo, clima) e delle piante che caratterizzano un territorio	L'insieme dell'ambiente e inanimato (aria, acqua, suolo, clima) e degli organismi viventi (piante e animali) di una data area, legati fra loro da infinite relazioni	L'insieme degli organismi viventi (piante e animali) di uno specifico ambiente	B
4	Cosa si intende per lotta biologica?	L'impiego di organismi viventi capaci di limitare la popolazione di organismi animali e vegetali che arrecano danno alle coltivazioni agricole	L'utilizzo di prodotti chimici a bassa tossicità per controllare i parassiti delle piante coltivate	L'impiego di erbicidi per eliminare le erbe infestanti negli appezzamenti coltivati	A

5	Qual è lo scopo dei miglioramenti ambientali?	Sviluppare le attività agricole al fine di aumentare le produzioni	Modificare l'ambiente naturale per diminuire il numero dei predatori	Migliorare l'ambiente al fine di aumentare la ricettività faunistica	C
6	Quali sostanze arrecano danno alla selvaggina?	I rifiuti solidi urbani	I diserbanti chimici	I concimi organici	B
7	Quali specie di animali predatori sono dannose per l'ambiente?	Nessuna	Tutte	Solo la Faina e la Volpe	A
8	Gli uccelli insettivori agli effetti delle colture agrarie sono:	Dannosi	Indifferenti	Utili	C
9	La fauna selvatica è tutelata dalla legge n.157/92 nell'interesse:	Della collettività	Degli agricoltori	Dei cacciatori	A
10	Quando può essere dannosa la caccia nelle colture erbacee?	Mai	Dalla semina al raccolto	Solo al momento della maturazione e del prodotto	B
11	L'esercizio dell'attività venatoria è consentito purchè:	Non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica	Non arrechi danno alle coltivazioni agricole	Non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle coltivazioni agricole	C
12	Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito il taglio di piante arboree?	Sì, per predisporre un appostamento temporaneo	No, neppure parziale	Sì, solo di piante non coltivate	B

13	Quali sono i terreni considerati in attualità di coltivazione nei quali è pertanto vietato l'esercizio venatorio in forma vagante?	Quelli interessati dalle coltivazioni indicate dal calendario venatorio vigente	Tutti quelli coltivati	Quelli che, a giudizio dell'agricoltore, possono essere danneggiati dal calpestio	A
14	Cosa deve fare un cacciatore che si accorga di un incendio boschivo?	Tentare di spegnere il fuoco con i propri mezzi	Cercare altre persone per organizzare un gruppo di volontari e tentare di spegnere il fuoco	Telefonare immediatamente al Servizio antincendi del Corpo Forestale dello Stato, o al Comando Stazione dei Carabinieri, o alla Protezione Civile	C
15	Quali specie di animali selvatici sono essenziali al mantenimento dell'equilibrio naturale?	Tutte, tranne i predatori	Tutte indistintamente	Solo quelle protette dalla legge	B
16	L'accumulo dei pallini da caccia nelle zone umide può provocare?	Il rischio di avvelenamento da piombo dell'acqua	Danni ai canneti e agli alberi delle rive	Il rischio di grave intossicazione da piombo per gli uccelli acquatici che li ingeriscono	C
17	Per quale motivo la legge proibisce l'uso di sostanze tossiche per il controllo delle popolazioni di animali potenzialmente dannosi?	Perché le sostanze tossiche non sono selettive e procurano sofferenze agli animali che le ingeriscono	Per motivi scientifici	Per gli elevati costi che occorre sostenere per la loro distribuzione e sul territorio	A

18	Quali funzioni possono avere le siepi per la fauna selvatica?	Non svolgono alcun ruolo importante	Costituiscono importanti siti di rifugio, nidificazione e alimentazione per molte specie di fauna selvatica	Consentono ai selvatici di ripararsi dal sole nelle giornate estive	B
19	Che cosa sono le "colture a perdere"?	Colture riservate all'alimentazione della selvaggina	Colture riservate all'alimentazione del bestiame	Colture riservate all'esercizio venatorio	A
20	Le discariche incontrollate di rifiuti solidi urbani, anche se di piccole dimensioni, favoriscono:	Le specie utili all'uomo	Le specie dannose per l'uomo	Le specie più adattabili	C
21	Quando sono particolarmente dannosi alla selvaggina gli antiparassitari?	Mai	Quando sono impiegati irrazionalmente	Sempre	B
22	L'adozione di tecniche agricole compatibili con le esigenze di protezione ambientale favorisce una migliore gestione faunistica?	Sì, in quanto favoriscono anche le specie che utilizzano gli ambienti agrari	Sì, aumenta la capacità riproduttiva delle popolazioni di Lepre e Fagiano	Sì, diminuisce la mortalità naturale delle popolazioni di Lepre e Fagiano	A
23	L'eccessivo prelievo venatorio che cosa può provocare?	Una migliore gestione del territorio agricolo	La drastica diminuzione della selvaggina	L'aumento dei danni provocati dalla selvaggina alle produzioni agricole	B
24	Nel caso che alcune specie selvatiche non incluse tra quelle cacciabili, moltiplicandosi eccessivamente, arrechino gravi danni alle colture agricole possono essere abbattute?	Sì	No	Sì, ma con le autorizzazioni del caso	C

25	Chi provvede in Calabria al controllo delle specie di fauna selvatica che, moltiplicandosi eccessivamente, arreca danni alle colture agricole?	La Regione	La Provincia	I Comuni	B
26	Chi deve essere obbligatoriamente consultato prima di dare corso ad un programma di limitazione numerica di una specie che arreca danni alle colture agricole?	L'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) o l'Osservatorio Faunistico Regionale	Il servizio provinciale competente	Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	A
27	Come vengono promossi la protezione e l'incremento della fauna selvatica sul territorio?	Mediante la riduzione degli animali predatori	Mediante il ripopolamento delle specie cacciabili	Principalmente mediante interventi di protezione e di miglioramento ambientale	C
28	In un terreno con acque dolci stagnanti poco profonde e ricoperto da vegetazione subacquea o emergente è:	Una laguna	Una palude	Una marcita	B
29	Gli anticrittogramici servono per :	Combattere le malattie delle pinate coltivate	Combattere le malattie degli animali domestici	Prevenire le malattie della selvaggina da immettere sul territorio	A
30	Quando può essere dannosa l'attività venatoria nei prati permanenti e nei pascoli naturali	Sempre	Mai	Dal momento della ripresa vegetativa fino allo sfalcio	C

31	Nei frutteti specializzati segnalati con regolari tabelle è consentito l'esercizio venatorio?	Si, solo da appostamento se vi è il consenso del proprietario o del conduttore del fondo	No, mai	Si, sia da appostamento che in forma vagante	A
32	Dopo aver sparato, i bossoli delle cartucce devono essere :	Lasciate sul terreno se non è coltivato	Raccolti e depositati in un contenitore di rifiuti autorizzato	Accuratamente interrati se ci si trova in un bosco	B
33	L'incursione di un cane in un appezzamento coltivato a fagioli giunti a maturazione cosa può provocare ?	Il mancato raccolto delle piante calpestate	Il rischio di imbrattamento fecale della coltivazione	L'apertura dei baccelli maturati e la conseguente perdita dei semi di tutte le piante calpestate o urtate dal cane	C
34	Nei terreni adibiti a orti, coltivazioni floreali o vivai può essere esercitata la caccia vagante ?	Si	No, mai	Si, solo se non vi sono tabelle di divieto	B
35	Chi può esercitare la caccia in forma vagante in un terreno soggetto a rimboschimento e segnalato con regolare tabelle ?	Nessuno	Solo i proprietari o conduttori del fondo	Solo i cacciatori autorizzati dalla Provincia	A
36	E' consentita la caccia in forma vagante nei vigneti specializzati?	Si, a condizione che lo sparo non sia diretto verso le piante	Si, dopo il raccolto	No, mai	B
37	E' consentita la caccia in forma vagante nei frutteti specializzati?	No, mai	Si, a condizione che lo sparo non sia diretto verso le piante	Si, dopo il raccolto	C
38	Quando un vigneto è considerato in attualità di coltivazione?	Dalla fioritura alla vendemmia	Dalla potatura alla fioritura	Sempre	A

39	Quando è considerato in attualità di coltivazione un campo coltivato a cereali?	Dopo la fioritura	Dopo l'emergenza dal terreno delle piantine fino al raccolto	Dalla semina al raccolto	C
40	Quando è considerato in attualità di coltivazione un campo di erba medica?	Dall'impianto al raccolto	Dopo la fioritura	Dopo il primo sfalcio	A
41	L'attraversamento di un campo di erba medica per la produzione di seme segnalato con tabelle a chi è consentito?	Al solo cane	Al cane e al cacciatore in quanto non è un medicaio da sfalcio	Né al cane, né al cacciatore	C
42	Dovendo necessariamente attraversare un pascolo con presenza di bestiame, come deve comportarsi un cacciatore con cane?	Mettere il fucile nella custodia ed il guinzaglio al cane	Mettere al guinzaglio il cane	Scaricare il fucile	B
43	E' consentito bruciare in campagna i residui di materie plastiche?	Sì, purchè non vi sia pericolo di determinare un incendio alla vegetazione naturale	Sì, purchè lontano almeno 150 metri dalle abitazioni	No, mai	C
44	Quando è consentito al cacciatore non asportare i resti dell'attività venatoria?	Non è mai consentito	Quando l'esercizio venatorio è compiuto sul proprio terreno	in appostamento temporaneo quando il proprietario del terreno lo consente	A
45	Quando si definisce in dissesto idrogeologico un terreno montano?	Quando è totalmente privo di copertura vegetale	Quando sono presenti evidenti segni di erosione del suolo	Quando è coltivato con colture intensive	B
46	In Calabria, quando è vietato bruciare sui campi le stoppie?	Solo a caccia chiusa	Solo nei mesi estivi	Dal 1 marzo al 31 ottobre	C